

PROVINCIA DI BENEVENTO
REGISTRO UFFICIALE
Protocollo: 0030908 USCITA
Data: 14/04/2016
Ora: 15:36



PROVINCIA DI BENEVENTO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

n° 13 del 14 APR. 2016
n° 939 Registro di Pubblicazione del 14 APR. 2016

OGGETTO: COMUNE DI PIETRELCINA (BN) – REGOLAMENTO REGIONALE N° 5/2011, ART. 3, COMMA 4 –
DICHIARAZIONE DI COERENZA.-

Il Presidente

visto l'art. 1, commi 54 e 55 della L. 07/04/2014 n° 56 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
vista la proposta, inviata con nota prot/int. n° 1059 del 13/04/2016, a firma congiunta dell'Ufficio di Piano-Urbanistica e dell'Ufficio Via, Vas, Sca;
rilevato che, in osservanza dell'art. 147bis del D.lgs. 18/08/2000 n° 267 e, per analogia a quanto previsto dalle vigenti disposizioni legislative e statutarie in merito alle proposte di deliberazione sulla proposta di decreto, sono stati resi i pareri riportati a tergo del presente provvedimento;
ritenuti idonei i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione degli Uffici del Settore proponente, acclusi (All.1) al presente decreto, di cui ne costituiscono parte integrante;

decreta

di dichiarare, ai sensi del comma 4 dell'art. 3 del Regolamento della Regione Campania n° 5/2011, la coerenza alle strategie a scala sopracomunale individuate dalla Provincia di Benevento, anche in riferimento al proprio Piano territoriale di coordinamento, del Piano urbanistico del Comune di Pietrelcina (BN), fatte salve le prescrizioni e le osservazioni degli altri enti.

Il Dirigente
dott.sa Pierina Martinelli



Il Presidente
dott. Claudio Ricci



PROVINCIA DI BENEVENTO

Settore Tecnico
Ufficio di Piano-Urbanistica
Ufficio Via – Vas - Sca

OGGETTO: COMUNE DI PIETRELCINA (BN) – REGOLAMENTO N° 5/2011, ART. 3,
COMMA 4.

RELAZIONE DI VERIFICA DI COERENZA

composta da:

- **PREMESSA**
- **ALL. 1.A) – VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTALE**
- **ALL. 1.B) – VERIFICA COERENZA STRATEGICA**
- **PROPOSTA DELL'UFFICIO**

.....**PREMESSA**

Questo ufficio, vista:

- la L. 1150/1942 e smi
- il D.m. 1444/68 e smi
- la L.847/64 e smi
- la L.38/90 e smi
- la L. 122/89 e smi
- il D.p.r. 267/2000 e smi
- D.Lgs 152/2006 e smi
- la L. 56/2014
- L. r. 14/1982
- la L.r. 12/2002 e smi
- la L.r. 16/2004 e smi
- la L.r. 13/2008 e smi
- la L.r. n. 01/2014
- Dpgr 17/2009 s smi
- il R.r. n°5/2011
- la D.g.r. 596 del 19/10/2012



premessso che:

- dalle norme richiamate emerge la competenza delle province campane in merito alla verifica degli strumenti urbanistici comunali;
- per quanto riguarda i Puc l'art. 3, comma 4, del R.r. 5/2011, testualmente cita che: *“Il piano integrato con le osservazioni ed il rapporto ambientale è trasmesso alle amministrazioni competenti per l’acquisizione dei pareri, nulla osta, autorizzazioni ed ogni altro atto endoprocedimentale obbligatorio. Per il piano urbanistico comunale (Puc) e le relative varianti e per i piani di settore a livello comunale e relative varianti, l’amministrazione provinciale, al fine di coordinare l’attività pianificatoria nel proprio territorio di competenza, dichiara, entro sessanta giorni dalla trasmissione del piano completo di tutti gli elaborati, la coerenza alle strategie a scala sovracomunale individuate dall’amministrazione provinciale anche in riferimento al proprio piano territoriale di coordinamento provinciale (Ptcp) vigente.”.*
- l'art. 23, comma 2, della L.r. 16/2004, disciplina i contenuti dei Puc affinché siano coerenti con le disposizioni del Ptr e del Ptcp;
- l'art. 23, comma 2, lett. c) della L.r. 16/2004, prescrive che il Puc *“determina i fabbisogni insediativi e le priorità relative alle opere di urbanizzazione in conformità a quanto previsto dall’articolo 18, comma 2, lettera b)”* della medesima legge;

- il richiamato disposto dell'art. 18, comma 2, lett. b) della L.r. 16/2004, stabilisce che la pianificazione territoriale provinciale *“fissa i carichi insediativi ammissibili nel territorio, al fine di assicurare lo sviluppo sostenibile della provincia in coerenza con le previsioni del Ptr;”*;

- detti carichi sono stati determinati dal Ptc della Provincia di Benevento per ambito territoriale, ed indicativamente definiti per singolo comune della provincia medesima, come portati a conoscenza nel contesto dello svolgimento delle conferenze territoriali;

- il Ptc della Provincia di Benevento è vigente in forza della richiamata delibera di G.r. n° 596 del 19/10/2012;

- con tale deliberato sono stati dichiarati coerenti e conformi anche gli atti relativi alla Conferenza di copianificazione tra la regione e le province campane, recepiti dal Consiglio provinciale quali elementi integrativi del Ptcp, da considerare ai fini della gestione delle competenze in materia urbanistica da parte della Provincia di Benevento (verbale incontro conclusivo della Conferenza di pianificazione del 24/02/2012 ed atti allegati).

Tanto premesso, la dichiarazione di coerenza di cui all'art. 3, comma 4, del R.r. n° 5/2011, si concretizza attraverso la valutazione dei seguenti aspetti:

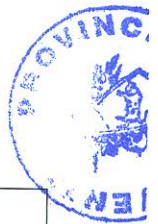
- verifica di completezza documentale del Puc con riferimento anche alle disposizioni vigenti della L.r. 16/2004 e smi;

- verifica ed espressione del parere di cui all'art. 3, comma 4 del Reg .reg. n° 5/2011.

Detti aspetti sono stati analizzati riguardo agli atti trasmessi dall'ente comunale, con nota prot.1831 del 08.03.2016.

VERIFICA DI COMPLETEZZA DOCUMENTALE DEL PUC

- Documentazione art. 23 comma 9, L.r. n° 16/2004 e art. 2 Reg. reg. n° 5/2001.




Descrizione piano	Presente		Criticità/carenze
	si	no	
Piano di zonizzazione acustica	x		Risulta riferimento alla presenza del Piano zonizzazione acustica (1999), citato al punto 2.6 della Relazione del Puc.
Siad (piano commerciale)		x	Risulta riferimento alla presenza del Siad (2004), citato al punto 2.6 della Relazione del Puc.
Piano di protezione civile		x	Il riferimento al Piano comunale di protezione civile (2012) è riportato nella Relazione e all'art.48 delle Nta, che lo annovera come "Piano settoriale" allegato al Puc, ma non sono individuate aree per tali fini nelle tavole. Quanto detto in riferimento agli obblighi scaturenti dalla normativa in materia (L. 267/98 e smi, D.lgs.112/98, L.r. 32/2001, art.75 comma VI delle Nta del Ptcp).
Piano urbano della mobilità		x	Non richiesto.
Piano traffico		x	Risulta riferimento alla presenza del Piano traffico (2012), citato al punto 2.6 della Relazione del Puc.
Piano dei parcheggi		x	Non richiesto.
Piano contenimento consumi energetici		x	Non necessario per i comuni con popolazione < a 5000 abitanti.
Piano illuminotecnico comunale		x	Non risulta alcuna elaborazione relativa al Pic, previsto dalla L.r. 12/2002.



- Verifica elaborati delle componenti del piano art. 3 Reg. reg. 5/2011, Manuale operativo del Reg. reg. n° 5/2011.

Descrizione sintetica elaborato	Presente		Criticità/carenze
	Si	No	
1. quadro conoscitivo:			
1.1. stato di attuazione degli strumenti di pianificazione vigenti;	x		La tavola 7.2 riporta il grado di attuazione del Prg, ma non risulta evidenziato lo stato di attuazione dei piani particolareggiati. Non risultano ben definite le aree di espansione del Prg vigente, oggetto di trasformazione in ragione di convenzioni in itinere con privati e/o soggetti collettivi. Non risultano cartografati e/o descritti gli eventuali abusi edilizi.
1.2. uso ed assetto storico del territorio;	x		
1.3. condizioni geologiche, idrauliche, naturalistiche e ambientali del territorio (stato dell'ambiente);	x		
1.4. assetti fisici, funzionali e produttivi del territorio:	x		
1.5. rete delle infrastrutture esistenti, incluse quelle previste dagli altri strumenti di pianificazione e programmazione sopraordinati e dei servizi per la mobilità di maggiore rilevanza;	x		
1.6. ricognizione del patrimonio dismesso, sottoutilizzato e/o degradato ed elenco dei beni pubblici;	x		Limitato ai soli beni pubblici.
1.7. carta unica del territorio (vincoli, tutele, vulnerabilità).	x		
2. quadro strategico che indica:			
2.1. gli obiettivi generali e le scelte di tutela e valorizzazione degli elementi di identità culturale del territorio urbano e rurale;	x		
	x		

Componente strategica :

<p>2.2. la trasformabilità ambientale ed insediativa del territorio comunale, inclusa l'adozione di principi e criteri perequativi e compensativi da implementare ed attuare nel piano programmatico/operativo;</p>		<p>Non vi sono previsioni relative alle perequazioni e/o compensazioni. I criteri definiti e cartografati non possono prescindere da un funzionale e logico rapporto con la Valutazione ambientale strategica, nella sua versione definitiva dello studio preliminare. In tale contesto risulta necessaria l'acquisizione della Valutazione d'incidenza (V.i.), come peraltro dettato dalle disposizioni regionali vigenti, prima del rilascio del parere Vas da accludere alla proposta di Puc da sottoporre all'approvazione del C.c..</p>
<p>2.3. gli obiettivi quantitativi e qualitativi delle dotazioni territoriali;</p>	x	
<p>2.4. le relazioni di coerenza degli obiettivi generali che si intendono perseguire con i contenuti del Ptr e del Ptcp;</p>	x	
<p>2.5. il quadro degli obiettivi e delle strategie ("corpus" del Piano strategico comunale (Psc), che descrive in maniera puntuale le scelte strategiche, i criteri guida e le forme di attuazione del Piano e le politiche da attuare in relazione alle dinamiche urbane, inclusi gli aspetti sociali, economici ed ambientali);</p>	x	
<p>2.6. il quadro delle regole, che esplicita il contenuto normativo del Psc, specificandone il valore di indirizzo, di direttiva o di prescrizione;</p>	x	<p>Art. 23 punti 4. e 5. delle Nta del Puc: l'effettiva attuazione va coerentemente rinviata all'attuazione del nuovo Piano di recupero (Pdr/Pua).</p>
<p>2.7 il quadro delle scelte pianificatorie formato da almeno quattro categorie di elaborati:</p>		
<p>2.7.1 il rapporto tra costruito consolidato e il paesaggio, l'ambiente</p>	x	
<p>naturale e rurale (sistemi e sub</p>		

	<p>sistemi). I rischi. Le interrelazioni con i territori contermini a livello ambientale, paesaggistico, infrastrutturale e insediativo;</p>			
	<p>2.7.2 la classificazione del territorio secondo unità territoriali organiche elementari e la perimetrazione delle aree di trasformabilità urbana, con l'indicazione delle funzioni caratterizzanti (produttive, residenziali, commerciali, direzionali/terziarie e miste);</p>	x		
	<p>2.7.3 la determinazione degli standard residenziali (l'housing sociale ed il sistema servizi), degli standard urbanistici (in grado di garantire funzionalità e vivibilità) e degli standard ambientali. La determinazione del fabbisogno insediativo e le priorità relative alle opere di urbanizzazione, in coerenza con i carichi insediativi previsti dalla programmazione sopraordinata.</p>	x		
	<p>2.7.4 il sistema delle infrastrutture e attrezzature urbane: sistema delle infrastrutture per la mobilità; attrezzature e spazi collettivi; dotazioni ecologiche e ambientali.</p>	x		

INCIA DI P

1. Individuazione delle zone di trasformazione (*), con la definizione delle scelte per la residenza, per le attività produttive e per le attività distributive, con l'indicazione delle modalità attuative (intervento diretto, Pua ovvero con procedure di perequazione) con le relative destinazioni d'uso, indici fondiari e territoriali, parametri edilizi, standard urbanistici, residenziali ed ambientali.

(*)-Ambiti ottimali d'intervento, nell'ottica dell'integrazione delle diverse funzioni urbane e della sostenibilità ambientale, gestionale ed economica degli interventi.

x

Zto di tipo B e C - Per tutti gli interventi residenziali e non residenziali rientranti nelle Zto B2 e C1, le previsioni non sono in linea con i principi e i parametri sanciti dall'art.145, comma 3 e segg.ti, delle Nta del Ptcp; in aggiunta si rileva l'assenza di volumi giustificati da incrementi demografici assegnati alla zone C non destinate all'housing sociale. Non risulta motivazione della diversa caratterizzazione delle Zto B3(art.26 Nta Puc) e CoA(art.28 Nta Puc), rispetto alle Zto di tipo B e di tipo C.

Zto di tipo D - Nelle aree individuate dagli strumenti attuativi (Pdr, Pip) parzialmente recepite nel Puc, l'applicazione della normativa previgente non potrà avvenire dopo l'approvazione del Puc stesso. Tali zone non sono state definite secondo il dettato dall'art.148 delle Nta del Ptcp.

Zto di tipo E - Le previsioni del Puc risultano parzialmente coerenti con quanto disposto in merito dalle Nta del Ptcp. Le previsioni di destinazione d'uso residenziale, commercio al dettaglio, esercizi pubblici, ecc., non rientrano tra gli indirizzi dettati dall'art.43 delle Nta del Ptcp. Le disposizioni del Puc risultano diverse rispetto agli indirizzi relativi agli aggregati edilizi dettati dall'art.142 del Ptcp.

Zto G1 - Per tale zona le previsioni del Puc divergono dalle strategie di cui all'art.87 delle Nta del Ptcp, che assegna finalità di preservazione e collegamento di tale area con i centri storici dei comuni vicini, evitando la edificazione di nuovi insediamenti; gli indici fondiari e i volumi di tale zona (art.42 Nta del Puc) non risultano giustificati dal dimensionamento del piano, e peraltro non hanno riferimento alle Zto del D.m. n.1444/68. La dizione "borgo", inoltre, configurerebbe analisi e piani specifici particolareggiati, di recupero e valorizzazione dell'esistente.



	2. Atti di programmazione degli interventi, da attuare nell'arco temporale di tre anni, di cui all'articolo 25 della L.r. n. 16/2004.		x	
--	---	--	---	--



VERIFICA DI COERENZA



	CAPISALDO/SISTEMA DI RIFERIMENTO	COERENTE		RILIEVI
		Si	No	
COERENZA AL PTCIP	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA AMBIENTALE E NATURALISTICO	X		
	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE AGROFORESTALI	X		
	VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE	X		
	TUTELA DELLA RISORSA SUOLO (GESTIONE AREE CONTAMINATE ED ATTIVITA' ESTRATTIVE)	X		Assenza della preventiva concertazione territoriale.
	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ENERGETICHE	X		Assenza della preventiva concertazione territoriale.
	GOVERNO DEL RISCHI IDROGEOLOGICO, SISMICO E GESTIONE RIFIUTI	X		La coerenza con l'art. 75 comma 6 Nta del Ptcp dovrà essere valutata in sede di conferenza d'ambito e recepita dai comuni.
	VALORIZZAZIONE E RECUPERO DEL SISTEMA INSEDIATIVO LOCALE E SISTEMA STORICO PAESISTICO	X		
	SISTEMA INFRASTRUTTURE VIARIE E FERROVIARIE, ECC.	X		Assenza della preventiva concertazione territoriale.
	SISTEMA DEI SERVIZI SOPRACOMUNALI	X		Assenza della preventiva concertazione territoriale.
	SISTEMA AREE PRODUTTIVE	X		Assenza della preventiva concertazione territoriale.
	SISTEMI SOCIOECONOMICI	X		Assenza della preventiva concertazione territoriale.
	INDIRIZZI E PRESCRIZIONI PER LA PIANIFICAZIONE COMUNALE	X		



Tutto ciò premesso,

dato atto:

- della documentazione trasmessa dal Comune di Pietrelcina con la nota prot. n°1831 dell' 08/03/2016, con la quale era chiesto il parere di coerenza del Piano urbanistico comunale, ai sensi dell'art. 3 comma IV, del Reg. reg. n° 5/2011;
- delle criticità e carenze evidenziate in merito alla completezza dei documenti prodotti, riportate nell'*allegato 1.A)*.

Evidenziato che i rilievi rappresentati negli all.ti *1.A)* e *1.B)* sono presupposto sostanziale in ragione dei quali è espressa la presente proposta.

Richiamate la normativa e le esplicitazioni in premessa riportate

si esprime

in ragione della documentazione richiamata ed acquisita agli atti, e con riferimento agli allegati *1.A)* e *1.B)*, parere positivo, finalizzato alla dichiarazione di coerenza del Piano urbanistico del Comune di Pietrelcina alle strategie a scala sopracomunale, anche in riferimento al Ptc della Provincia di Benevento, come previsto dal comma 4, dell'art. 3 del Reg. reg. n° 5/2011.

Benevento, li 13 aprile 2016



Il Responsabile del Servizio Via, Vas, Sca
dott. Pasquale Di Giambattista

Il Responsabile del Servizio Ufficio di Piano
Urbanistica
arch. Vincenzo Argenio


Il presente Decreto viene pubblicato all'Albo Pretorio il _____
e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

4 APR. 2016

Benevento, li _____

4 APR. 2016

Il Segretario Generale
(Dott. Franco Nardone)

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Franco Nardone


Si attesta che il presente Decreto è rimasto affisso all'Albo Pretorio

Dal _____ al _____

Benevento, li _____

Il Messo Notificatore
(Sig.ra Palmina Vivolo)

Il Segretario Generale
(Dott. Franco Nardone)
